



Comune di
Riese Pio X



PROVINCIA
DI TREVISO

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

relativo al

Trasferimento e potenziamento di un impianto
di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi
i prodotti di recupero, con una capacità di fusione
superiore a 50 tonnellate giorno

da realizzarsi in Comune di Riese Pio X

PROPONENTE

Ditta
Aluphoenix s.r.l.

Legale rappresentante
Parise Lino



2H

Luglio 2016

Estensore

Dr. Arch. Tonietto F. Antonio

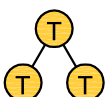
Collaboratore

Geom. Tonietto Erika

**RILEVAZIONE
DELLA
RADIOATTIVITA'**

STUDIO di ARCHITETTURA TONIETTO

Via Salute 39_ Rossano Veneto (VI) - Tel/Fax 0424 543063 @ studio-tonietto@libero.it






Comune di
Riese Pio X



PROVINCIA
DI TREVISO

Studio di Impatto Ambientale

Art. 22 D.Lgs. 3 Aprile 2006 n° 152

Richiedente		Aluphoenix s.r.l. Via Statue 127 Galliera Veneta (PD)
Progetto	Trasferimento e potenziamento di un impianto di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero, con una capacità di fusione superiore a 50 tonnellate/giorno	
Legale Rappresentante	Parise Lino	Data: 14.07.2016
Estensore	Dr. Arch. Tonietto Francesco Antonio	



Indice

01	Scopo della presente procedura da stabilimento.....	pag.3
02	Controllo dei carichi in ingresso ed in uscita dallo stabilimento.....	pag 3
03	Frequenza dei controlli.....	pag.4
04	Registrazione dei risultati dei controlli.....	pag.5
05	Verifica Funzionalità strumentazione utilizzata.....	pag 5
06	Soglie di allarme riviste.	pag 6
07	Azione da intraprendere in caso di allarme di primo livello su carico in ingresso ed in uscita	pag 7
08	Azione da intraprendere in caso di allarme di secondo livello su carico in ingresso ed in uscita.....	pag 8
09	Piano di recupero fonte radiogena.....	pag 9
10	Chiusura di emergenza.....	pag 9
11	Responsabilità.....	pag 9
12	Destinatari.....	pag 9
13	Revisioni.....	pag 9

1. SCOPO DELLA PROCEDURA

La ditta Aluphoenix S.r.l. ha sede legale a Galliera Veneta (PD) in via Statue 127.

L'attività svolta dalla ditta è la fusione di metalli per la produzione di lingotti in alluminio per fonderie, a partire da rottami metallici, scarti di lavorazioni, classificati o meno come rifiuto.

Sono da escludersi rifiuti provenienti da impianti di lavorazione minerarie, da impianti nucleari e da impianti comunque sottoposti a regime legislativo ex D.Lgs 230/95 con le modifiche del D.Lgs . 241/00

La presente procedura di sorveglianza sugli eventi accidentali può essere intesa come soddisfacimento dell'art.157 del citato decreto legislativo ,che impone il controllo radiometrico degli stabilimenti di raccolta e fusione.

Al fine di evitare situazioni di rischio radiologico associate alla ricezione e lavorazione di materiale contenente sostanze radioattive , la ditta Aluphoenix s.r.l ha deciso di dotarsi di un sistema fisso a portale SAPHYMO S-7 di controllo finalizzato alla rilevazione della radioattività fornito dalla ditta SAPHYMO ITALIA srl avente sede in Vico C. Paggi,-Genova (Italia)

2. CONTROLLO DEI CARICHI IN INGRESSO ED USCITA DALLO STABILIMENTO

I rifiuti in ingresso allo stabilimento sono accompagnati da idoneo formulario di identificazione (art 193 del D.Lgs n° 152/2006) riportante la tipologia di materiale conferito ,la provenienza e il peso presunto.

L'accesso allo stabilimento sarà possibile solamente in presenza di personale incaricato dalla ditta Aluphoenix s.r.l e gli automezzi potranno circolare all'impianto solamente se accompagnati da un operatore.

L'accesso di ciascun carico di rifiuti nello stabilimento è subordinato al controllo della presenza di radioattività ,realizzato utilizzando il menzionato macchinario i cui quadri di comando e controllo sono posti in aderenza al display di visualizzazione delle informazioni.

Il sistema di controllo è dotato di avvisatore di avvisatore acustico/luminoso che segnala in modo evidente ed immediato al preposto all'accettazione del materiale di eventuali superamenti delle soglie di allarme prefissato .

Il controllo radiometrico eseguito in modo continuo e costante sui carichi di rifiuti in ingresso dovrebbe garantire anche la non radioattività dei carichi in uscita ,che saranno comunque monitorati.

Gli operatori incaricati dalla ditta Aluphoenix s.r.l. ad eseguire i controlli radiometrici ,daranno adeguatamente formati ed informati sia sulle modalità di utilizzo della strumentazione sia sui rischi che si corrono a seguito di una eventuale esposizione a sorgenti ionizzanti.

Il controllo radiometrico sui carichi in ingresso sarà eseguito sia quando il rifiuto è ancora all'interno del vano di carico dell'automezzo sia quando il rifiuto è stato già scaricato a terra in cumulo. In questo modo la descritta fase gestionale consentirà un controllo puntuale sul materiale conferito.

Per ciascun carico di materiale il controllo radiometrico richiederà circa 5-10 minuti ed il macchinario sarà posto a circa 20-30 cm di distanza dal materiale rilevato.

La medesima procedura gestionale di controllo sarà eseguita sul materiale (rifiuti e materie prime secondarie) in uscita dallo stabilimento e la rilevazione sarà eseguita quando il rifiuto è già stato caricato nell'automezzo

Vedi allegato A (Sorveglianza radiometrica dei materiali metallici)

3. FREQUENZA DEI CONTROLLI

I suddetti controlli saranno eseguiti su tutti i carichi in ingresso e in uscita dallo stabilimento

4. REGISTRAZIONE DEI RISULTATI DEI CONTROLLI

Tutti i carichi in ingresso ed in uscita saranno sottoposti a controllo ,quindi a partire dalla data di attivazione del controllo ogni carico si intende controllato.

E' istituito un registro dove saranno riportate le eventuali anomalie riscontrate ,i periodi di eventuale fuori servizio del display e le calibrazioni e manutenzioni riguardanti le apparecchiature di misura.

5. VERIFICA FUNZIONALITA' STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

La strumentazione interessata sarà verificata e controllata periodicamente, con periodicità annuale. In particolare dovrà essere verificato:

- l'alimentazione
- il segnale fornito (eventualmente con l'ausilio di una piccola sorgente di riferimento)
- la soglia di allarme # l'intervento del segnale di allarme.

Eventuali ulteriori controlli in potranno essere effettuati dalla ditta Aluphoenix s.r.l anche in occasione di segnalazioni radiometriche anomale (allarmi) ad ulteriore conferma della funzionalità del sistema. Eventuali carenze e disfunzioni dovranno essere immediatamente segnalate al Responsabile dell'Impianto affinché venga prontamente richiesto l'intervento di manutenzione/riparazione.

6. SOGLIE DI ALLARME PREVISTE

Le soglie di allarme previste sono sempre calcolate in rispetto alla norma UNI -10897 (2001,2013,e 2016)

Se una misura eccede una soglia di allarme ,un segnale acustico e visivo resta attivo fino al “reset” dell'operatore. Il sistema provvede anche a fornire la localizzazione grafica della sorgente /materiale contaminato all'interno del carico ed a verificare la velocità di transito. Terminato il transito del veicolo nel portale ,il sistema riprende automaticamente a monitorare il fondo ambientale ,attendendo il veicolo successivo.

Il portale S-7 può operare sia in modalità statica (sosta del veicolo tra i rilevatori), sia in modalità dinamica (transito del veicolo nel portale),garantendo la stessa efficienza di rilevazione .E' possibile stampare un report per ogni misura da allegare al DDT/formulario ed eventualmente gestire sistemi di automazione quali pese,sbarre,semafori,telecamere,segnalatori remoti ecc.

Vengono stabiliti due differenti livelli di allarme:

a) Primo livello di allarme: segnalazione di valore anomalo (la potenza della sorgente radiottiva è inferiore al doppio del valore della soglia ma il display ha letto un superamento del valore medio -rilevato – nessun segnale acustico emesso dalla strumentazione) e attivazione degli enti preposti all'attuazione degli interventi di emergenza radiologica (Questura,Vigili del fuoco, Arpav.....)

b) Secondo livello di allarme: emergenza radiologica e attivazione degli entri preposti all'attuazione degli interventi di emergenza radiologica (Questura, Vigili del fuoco,Arpav...) quando il valore riscontrato risulta superiore al doppio del valore di fondo naturale (la strumentazione emette un segnale acustico di avviso)

7. AZIONI DA INTRAPRENDERE IN CASO DI ALLARME DI PRIMO LIVELLO SU CARICO IN ENTRATA /USCITA

Qualora al controllo di un carico di rifiuti in ingresso/uscita, il sistema di controllo segnali un valore anomalo (il display ha letto il superamento di valore medio rilevato-nessun segnale acustico emesso dalla strumentazione) occorre agire nel seguente modo:

- Ripetere la misura facendo transitare il mezzo a bassa velocità per avere una prima indicazione dell'eventuale posizionamento della fonte radioattiva all'interno del carico.

- Se il valore riscontrato è confermato, informare il responsabile impianto, trasferire il mezzo con il carico nella zona appositamente predisposta all'interno del capannone (vedi elaborato 1A07) per lo stazionamento temporaneo e dare inizio alla procedura di allarme agendo nel seguente modo:

- gli addetti alla emergenza dovranno delimitare la zona con il carico allarmato con nastro bicolore ad una distanza ove il rateo di dose sia inferiore a 500 nSv/h (0,5u Sv7h). Tale valore costituisce un livello operativo di cautela in quanto anche ipotizzando una permanenza continuativa del personale a ridosso del carico per tutto il tempo lavorativo annuo (circa 1800 ore/anno) sarebbe comunque rispettato il limite di dose previsto per i lavoratori non esposti (1mSv/anno=1000uSv/anno).

- apporre i cartelli di pericolo ed impedire l'ingresso a tale zona a personale non autorizzato (a cura degli addetti alla emergenza).

- in considerazione di quanto previsto al comma 3 dell'art. 25 del D.Lgs. 230/95, "Il ritrovamento di materie o di apparecchi recanti indicazioni o contrassegni che rendono chiaramente desumibile la presenza di radioattività deve essere comunicato immediatamente alla più vicina autorità di pubblica sicurezza (Questura)" inoltre il Legale Rappresentante dovrà dare comunicazione del ritrovamento all'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA), al fornitore del rifiuto, al trasportatore e ai Vigili del Fuoco, fornendogli tutte le indicazioni relative all'allarme:

- data e ora del rilevamento;
- dati identificativi del mezzo di trasporto, del proprietario dello stesso e del conducente
- provenienza del carico;
- ditta fornitrice e tipologia del materiale trasportato;
- sistema di misura utilizzato per il controllo e relativa sensibilità;

- primi risultati delle misure effettuate;
 - primi provvedimenti adottati per l'isolamento del carico.
- Eseguire le indicazioni fornite dall'ARPAV e/o dai Vigili del Fuoco.

8. AZIONI DA INTRAPRENDERE IN CASO DI ALLARME DI SECONDO LIVELLO SU CARICO IN ENTRATA /USCITA

Qualora, al passaggio di un carico di rifiuti in ingresso/uscita, il sistema di controllo segnali un valore superiore al doppio del valore di fondo (segnale acustico emesso dalla strumentazione), occorre agire nel seguente modo:

- Ripetere la misura facendo transitare il mezzo a bassa velocità per avere una prima indicazione dell'eventuale posizionamento della fonte radioattiva all'interno del carico.

Se il valore riscontrato è confermato, informare il Responsabile Impianto, trasferire il mezzo con il carico nella zona appositamente predisposta per lo stazionamento temporaneo (vedi elaborato 1A07) e dare inizio alla procedura di allarme agendo nel seguente modo: a) Chiudere immediatamente l'accesso allo stabilimento;

b) Allertare tutto il personale (compreso il personale presente all'interno degli uffici);

c) Procedere con l'evacuazione dell'impianto indicando al personale di uscire dal perimetro di recinzione;

d) Il Legale Rappresentante dovrà dare comunicazione il ritrovamento della fonte radioattiva alla più vicina autorità di pubblica sicurezza (Questura), all'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA), al fornitore del rifiuto, al trasportatore e ai Vigili del Fuoco, fornendogli tutte le indicazioni relative all'allarme:

- data e ora del rilevamento;
- dati identificativi del mezzo di trasporto, del proprietario dello stesso e del conducente;
- provenienza del carico;
- ditta fornitrice e tipologia del materiale trasportato;
- sistema di misura utilizzato per il controllo e relativa sensibilità;
- primi risultati delle misure effettuate;
- primi provvedimenti adottati per l'isolamento del carico.

Eseguire le indicazioni fornite dall'ARPAV e/o dai Vigili del Fuoco.

9. PIANO DI RECUPERO FONTE RADIOGENA

Tale attività sarà direttamente eseguita dagli operatori dei Vigili del Fuoco che intervengono in caso di chiamata. Gli operatori della ditta Aluphonix s.r.l non interverranno in tale casistica.

10. CHIUSURA DELL'EMERGENZA

In caso di attivazione di una procedura di emergenza e messa in sicurezza di sorgenti ionizzanti, la ditta Aluphonix s.r.l provvederà a comunicare alla Questura, all'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA), al fornitore del rifiuto, al trasportatore e ai Vigili del Fuoco la chiusura della stessa,

11. RESPONSABILITA'

Il Responsabile dell'Impianto ed il Legale Rappresentante sono responsabili della corretta applicazione di quanto indicato nella procedura.

12. DESTINATARI

Legale Rappresentante, Responsabile Impianto, Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione, addetti all'ufficio accettazione e pesa.

13. REVISIONI

La presente procedura, è stata redatta sulla base dell'attuale stato legislativo in materia di protezione dalle radiazioni ionizzanti. L'eventuale emanazione di testi legislativi, ordinanze o prescrizioni da parte di Enti di Vigilanza in merito all'argomento in questione, potrà portare a eventuali revisioni della procedura



Dr. Arch. Tonietto F. Antonio